

Foto Adriano Dondi e Africa Eco Race

Ritorno a Dakar

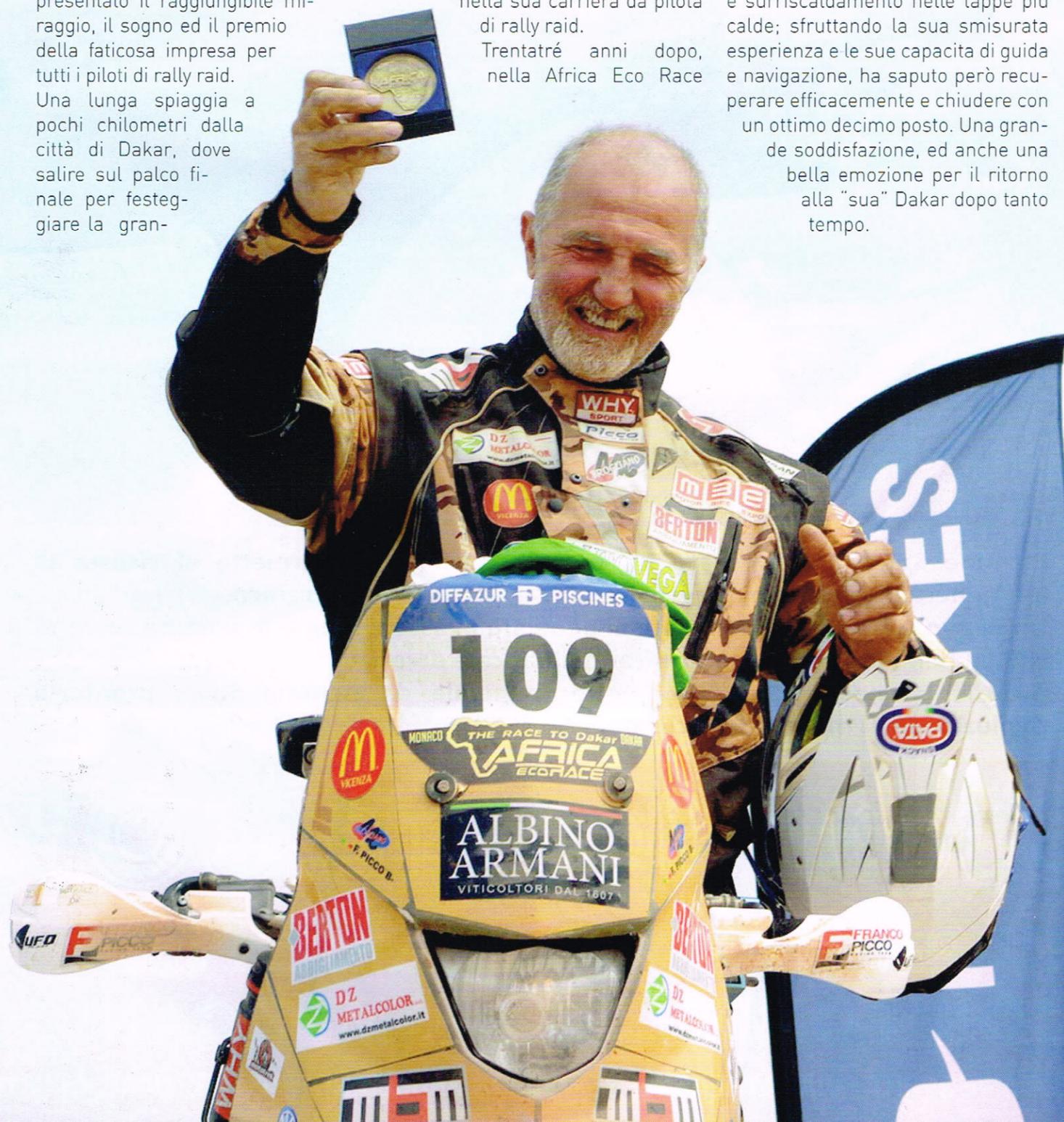
Dopo oltre vent'anni Franco Picco è ritornato alla mitica spiaggia sul Lago Rosa chiudendo con un ottimo decimo posto la Africa Eco Race 2018 Monaco-Dakar

Il mitico traguardo e sempre laggiù, bagnato dalle acque dell'Oceano Atlantico che lambiscono le spiagge senegalesi e dal lago di color rosa che fa da confine a quella lunga lingua di sabbia che, fin dagli albori della avventura dakariana, ha rappresentato il raggiungibile miraggio, il sogno ed il premio della faticosa impresa per tutti i piloti di rally raid. Una lunga spiaggia a pochi chilometri dalla città di Dakar, dove salire sul palco finale per festeggiare la gran-

de avventura, e dove godere della lunga corsa portata, finalmente, al compimento: Franco Picco, il Leone africano, mai domo e sempre pronto a rimettersi in gioco, e ritornato su quella sabbia dove arrivò per la prima volta nel 1985, terzo al debutto nella sua carriera da pilota di rally raid.

Trentatré anni dopo, nella Africa Eco Race

che si è corsa dal primo al 14 gennaio di quest'anno da Montecarlo a Dakar, Franco Picco è stato ancora una volta attore importante: settimo nella prima parte della gara, ha dovuto cedere qualche posizione a causa di un problema di carburazione e surriscaldamento nelle tappe più calde; sfruttando la sua smisurata esperienza e le sue capacità di guida e navigazione, ha saputo però recuperare efficacemente e chiudere con un ottimo decimo posto. Una grande soddisfazione, ed anche una bella emozione per il ritorno alla "sua" Dakar dopo tanto tempo.



aperto
fino alle 3



VALLE DI CA
fronte Chiesa - t

BAR BIR
PANINO
BRUSCH
60 TIP



La "Dakar" si è trasferita dal 2009 in Sud America, e tu vi hai preso parte fino allo scorso anno con buoni risultati, ma ora hai cambiato rotta puntando tutto sulla Africa Race che ti ha riportato alla capitale del Senegal: a cosa è dovuta questa scelta?

È stato un po' tornare alle origini, riscoprendo quelle sensazioni che solo l'Africa ti sa dare. Il mio ritorno è stato stimolato da una serie di fattori, tra cui il fatto che gli organizzatori di Africa Race - che conosco da tempo in quanto anch'essi piloti d'Africa - mi hanno chiesto all'inizio dello scorso anno di diventare il testimonial in Italia della loro gara.

Ho accettato subito, anche perché ero molto curioso di sperimentare questa corsa che, ormai giunta alla sua decima edizione, ha raggiunto una consistenza notevole in fatto di struttura organizzativa e di numero di partecipanti. Così, oltre a fare il testimonial, ho provveduto ad iscrivermi, per viverla da protagonista. Come si dice... una cosa tira l'altra!

E' stata una partecipazione da vero protagonista: sei soddisfatto del tuo risultato?

Sì, mi posso dichiarare soddisfatto. Ho concluso al decimo posto assoluto dopo

essere stato anche settimo per un po' di tempo; ho centrato anche un quinto posto nella tappa numero cinque Fort Chacal - Dakhla; purtroppo sono stato rallentato subito dopo nelle due frazioni marathon a causa del surriscaldamento che provocava problemi al carburatore: dovevo fermarmi, far raffreddare il tutto, ed intervenire sulla moto. Pensa che appena tornato a casa ho smontato subito un'altra moto identica per capire da cosa poteva derivare quel problema: una cosa da poco, il solito dettaglio da pochi euro che mi ha fatto perdere un sacco di tempo e tre posizioni. Beh comunque non mi lamento: come ho già detto è stato un risultato comunque positivo ed è stato bello ritornare dopo oltre 20 anni a tagliare quel traguardo sulla lunga spiaggia di Dakar.

Ha parlato di interventi sulla moto: hai fatto tutto tu? Non avevi un meccanico al seguito?

No, non avevo meccanico. E un po' di tempo che corro affidandomi esclusivamente alla mia esperienza tecnica ed ai miei interventi; faccio tutto da me, anche perché ho curato personalmente lo sviluppo della moto e dovrei impiegare un po' di tempo a spiegare ad un meccanico come lavorare sul mezzo. Invece mi rimbocco le maniche e faccio tutto io a fine tappa.

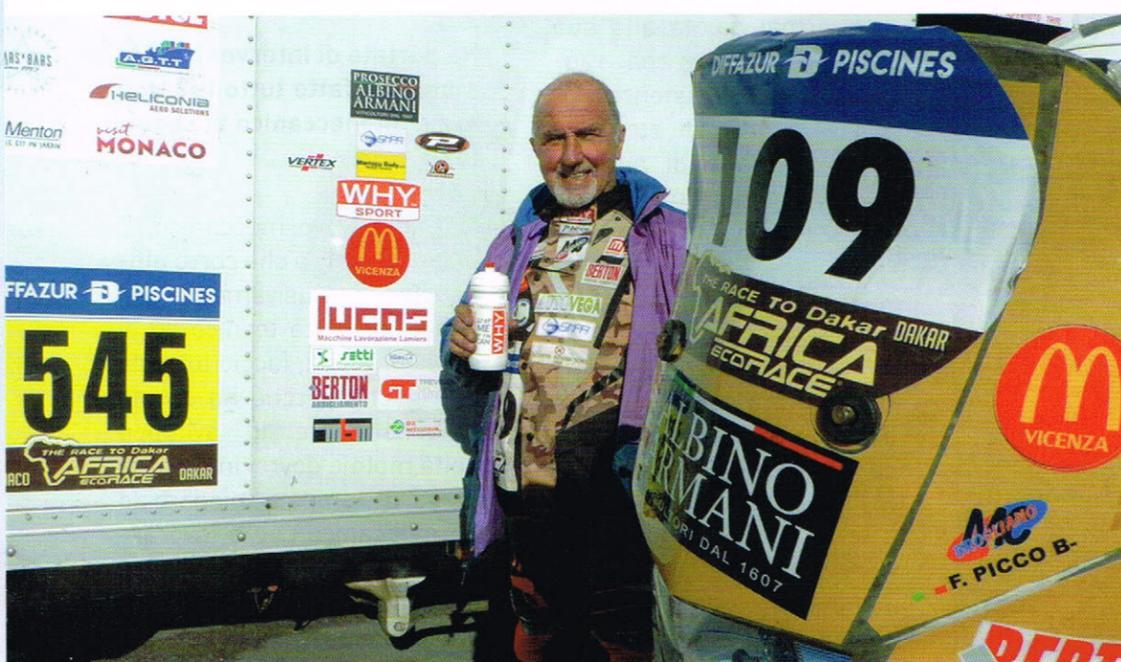
aperto
fino alle 3

Fori

VALLE DI CASTELGOMBERTO (VI)
fronte Chiesa - tel. 0445 940012

BAR BIRRERIA
PANINOTECA
BRUSCHETTERIA
60 TIPI di bruschette





○ Dunque questa Africa Race 2018 è stata una bella esperienza: pensi che potrà essere una buona alternativa all'altra Dakar migrata in Sud America? Quali sono le differenze tra le due gare?

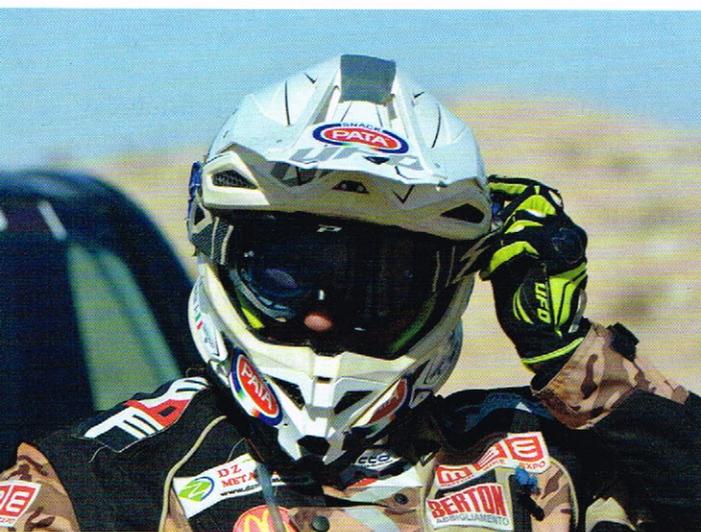
Sicuramente oggi Africa Eco Race è una interessante alternativa alla Dakar. Per quanto ho potuto riscontrare, mi sembra stia già ottenendo una buona attenzione da parte dei media e molti piloti ci stanno facendo un pensierino.



pane artigianale

prodotti tradizionali

supermercato A&O



C'è innanzitutto l'Africa, con il suo fascino impareggiabile: le tappe in Mauritania, l'arrivo da Saint-Louis a Dakar, ma anche tutte le piste marocchine sono un piatto prelibato per gli amanti dell'avventura. C'è un'atmosfera più familiare al bivacco, e ci si aiuta in gara, come nei rally raid di una volta.

Poi si parte dall'Europa, che logisticamente non è cosa da poco, ed infine ci sono i costi inferiori perché non devi trasferire tutto, uomini e mezzi, oltreoceano. Stiamo a vedere cosa succederà in futuro, ma sicuramente Africa Eco Race è destinata a diventare sempre più importante.

E nel futuro di Franco Picco invece cosa vedi? A 62 anni, dopo 33 di carriera nei rally, il titolo della Federazione Motociclistica Internazionale che ti ha incoronato Cross-Country Rally Legend, ed un palmarès formidabile, sembra che proprio la tua sete si avventura non si plachi...

Mi diverto, mi piace, e con tutta questa esperienza riesco a gestire molte situazioni senza grandissima fatica, ma intanto spero che arrivino sulla scena le giovani promesse italiane per questa disciplina: oltre all'ottimo Paolo Ceci

che ha vinto questa edizione di Africa Race sarebbe bello rivedere una grande pattuglia di piloti tricolori tutti con le carte in regola per vincere, come negli anni '80 e '90! Per il futuro prossimo non ti so dire: c'è ancora qualche mese di attesa prima del lancio della Africa Eco Race 2019, alla quale potrei prendere parte nuovamente come pilota, oppure come team manager, visto che sono in molti a chiedere di partecipare alla prossima edizione assistiti da me. Come già successo in passato per altre gare, potrei organizzare un team con tre o quattro moto replica della mia, disponibili per i piloti che vogliono partecipare alla gara.

Per il momento mi godo ancora le belle sensazioni di questa edizione appena terminata e ringrazio ancora una volta gli amici che mi supportano, gli sponsor e tutti coloro che vogliono vivere con me le avventure più belle del pianeta!



facebook
macelleria mio



- ✓ CATERING
- ✓ BANQUETTING
- ✓ EVENTI PUBBLICI E PRIVATI

PUNTO VENDITA: Via Roma, 39 - Pravidomini (PN)
cell. 338 9377947 / Tel. fax. 0434 64 49 04
LABORATORIO: Via Villanova - Pravidomini (PN)
Tel.fax. 0434 64 40 02

info@salumificiomio.com
www.salumificiomio.com

STREET FOOD – PANINO GOURMET – MEGA SPIEDO

